

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

Sede Legale: VIA COROGLIO 104 - NAPOLI (NA)

Iscritta al Registro Imprese di Napoli

C.F. e numero iscrizione: 95005580634

Partita IVA: 05969960631

Patrimonio Vincolato Euro 29.005.758 di cui omologato dalla Regione Campania Euro 15.676.921

Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea dei soci della FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

Premessa

In data 03 maggio 2019, il Collegio ha ricevuto il progetto di bilancio 2018, corredato dalla relazione sulla gestione, approvato dal Commissario avv. Giuseppe Albano, su proposta del Segretario Generale, dott. Giuseppe Russo con decreto commissariale n. 16 del 03.05.2019.

Si premette che

- la Giunta Regione della Campania, con delibera n. 735 del 27.11.2017, ha disposto la gestione commissariale della Fondazione Idis-Città della Scienza, demandando al Presidente della Regione la nomina del Commissario;
- con decreto Presidenziale 29.11.2017 n. 293, il Governatore della Campania, On. Vincenzo De Luca, ha nominato l'Avv. Giuseppe Albano quale Commissario della Fondazione IDIS-Città della Scienza;
- tra le incombenze assegnate alla Gestione Commissariale figura quella "...dell'adozione degli atti necessari all'approvazione del bilancio...";
- il Collegio Sindacale nella riunione tenutasi in data 18/04/2019 presso la sede sociale della Fondazione, su richiesta del Commissario, avv. Giuseppe Albano, ha rinunciato ai termini previsti dal codice civile ai fini della redazione della relazione unitaria del collegio sindacale di accompagnamento al progetto di bilancio all'assemblea dei soci.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

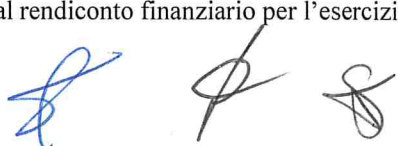
La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.



A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione “Elementi alla base del giudizio con rilievi” della presente relazione, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31/12/2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi. Di seguito si evidenziano e si riassumono i rilievi posti anche come “richiami di informativa” nei paragrafi successivi:

1. in virtù della sentenza della Corte di Cassazione n. 4219/19, depositata in data 13/02/2019 con cui la Suprema Corte ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Napoli rigettando il controricorso e ricorso incidentale presentato dalla Fondazione Idis, e che ha di fatto annullato le decisioni delle Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale, tutte favorevoli alla Fondazione, per un avviso di accertamento, che pervenne in data 06/11/2009, da parte del Comune di Napoli concernente l’imposta comunale sugli immobili (ICI) relativamente agli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008, è stato ingiunto alla Fondazione il pagamento di euro 4.749.898,00 (sorta capitale, sanzioni, interessi, altro alla data dell’accertamento). Tale evento straordinario accaduto dopo la chiusura dell’esercizio sociale, ha avuto un impatto rilevante sulla gestione sia economica che finanziaria dell’esercizio chiuso al 31.12.2018, per cui l’organo amministrativo della Fondazione ha provveduto ad un accantonamento rischi pari ad € 4.999.061. Il Collegio invita l’organo amministrativo a prendere gli eventuali provvedimenti relativi alla copertura finanziaria avendo riguardo a quanto programmato nel “piano di ristrutturazione 2018-2020” approvato dal Consiglio Generale (già Assemblea dei Soci) nella seduta del 29 novembre 2018 provvedendo eventualmente ad una rettifica e/o integrazione dello stesso.
2. E’ auspicabile, così come previsto dalla gestione commissariale e descritto nella relazione sulla gestione a cura dell’organo amministrativo, che la Fondazione si impegni nella ricerca ed ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine per migliorare la posizione finanziaria.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'accantonamento di Euro 4.999.061 eseguito in seguito alla sentenza della Corte di

Cassazione n. 4219/19, depositata in data 13/02/2019. Va precisato e sottolineato che durante il mandato conferito dal Consiglio Generale (già Assemblea dei Soci) a codesto Collegio Sindacale a far data dal 15/11/2016, durante le numerose verifiche da noi effettuate, in particolare per quanto attiene ai contenziosi in atto sia attivi che passivi della Fondazione, né gli Uffici Legali ed Amministrativi della Fondazione né tantomeno il legale incaricato hanno mai fornito al Collegio pareri e proposte di accantonamento tali su rischi derivanti dai giudizi degli organi deputati in merito a tale controversia. La sentenza con la quale la Suprema Corte ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Napoli rigettando il controricorso e ricorso incidentale presentato dalla Fondazione Idis, ha di fatti annullato le decisioni delle Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale, tutte favorevoli alla Fondazione, per un avviso di accertamento, che pervenne in data 06/11/2009, da parte del Comune di Napoli concernente l'imposta comunale sugli immobili (ICI) relativamente agli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008. Con ordinanza n. 4219, depositata il 13/2/2019, la Corte di Cassazione, respinta l'impugnazione incidentale della Fondazione, ha accolto il ricorso principale del Comune di Napoli e, decidendo nel merito, ha rigettato integralmente il ricorso originario della Fondazione. Per effetto di tale provvedimento, si è determinata la reviviscenza dell'accertamento ICI (avviso n. 1684/338, del 23.3.2009) con cui il Comune di Napoli, ha contestato l'omessa denuncia - ed il mancato versamento - del Tributo (annualità di imposta: 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008) limitatamente alla parte del compendio immobiliare di Città della Scienza oggetto di due contratti di fitto di ramo d'azienda intrattenuti con le società Cantinetta srl e Città della Scienza scpa, ingiungendo alla Fondazione il pagamento di euro 4.749.898,00 (sorta capitale, sanzioni, interessi, altro alla data dell'accertamento), somma - allora - contenibile in euro 3.512.790,00, in caso di adesione all'avviso. Trattasi di un fatto di assoluta straordinarietà, non previsto dalle precedenti amministrazioni né prevedibile nella sua dimensione, ciò anche in ragione dell'andamento dei giudizi in cui è stato trattato. Ed invero, la Fondazione, a fronte dell'accertamento in parola, ha storicamente accantonato nel "fondo per imposte" la sola somma di euro 118.123,00, sul presupposto (si legge nelle nota integrativa al bilancio al 31.12.2014) che la pretesa tributaria appariva del tutto infondata, in quanto, di fatto, disconosceva l'esenzione dall'obbligo del pagamento di tale imposta, già concessa alla Fondazione in data 18.10.2002, prot. 5343, in ragione della destinazione museale del compendio immobiliare, senza peraltro fornire alcuna motivazione da cui traeva origine l'accertamento. Del resto, la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli esitava favorevolmente il giudizio di impugnazione di predetto accertamento intrapreso dalla Fondazione (sentenza n. 50/41/12 dell'8.02.2012), così come pure la Commissione Tributaria Regionale, adita in appello dal Comune di Napoli, confermava - sostanzialmente - la sentenza di primo grado rettificandola nella sola parte in cui esonerava la Fondazione anche dal versamento dell'ICI per le aree date in locazione

alla società Cantinetta srl. Stanti predetti presupposti fattuali, la Fondazione ha confidato in un esito favorevole anche nel giudizio per cassazione intrapreso dal Comune di Napoli. Prova ne siano le valutazioni di rischio rilasciate, in occasione degli adempimenti sociali, dal fiduciario della Fondazione, prof. Fiorenzo Liguori, costituitosi in giudizio per resistere dinanzi al Supremo Consesso.

Inoltre si richiama l'attenzione sugli indici economico-finanziari di seguito riportati:

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	0,17	0,19	0,31
Liquidità secondaria	0,17	0,19	0,31
Indebitamento	1,14	0,98	0,86
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,37	0,42	0,48

Sebbene il tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,37 è indicativo di un ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi, la liquidità primaria e secondaria pur mantenendosi costante rispetto all'esercizio precedente, si riduce rispetto agli esercizi 2016 e 2015 (0,38) e l'indice di indebitamento cresce fino ad arrivare a 1,14 nell'esercizio chiuso al 31.12.2018.

E' auspicabile, così come previsto dalla gestione commissariale e descritto nella relazione sulla gestione a cura dell'organo amministrativo, che la Fondazione si impegni nella ricerca ed ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine per migliorare la posizione finanziaria.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della Relazione sul bilancio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti

Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di € 5.153.783-, la quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	77.994.350	80.127.368	2.133.018-
ATTIVO CIRCOLANTE	8.627.500	10.038.122	1.410.622-
RATEI E RISCONTI	225.283	240.962	15.679-
Totale attivo	86.847.133	90.406.452	3.559.319-

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	22.143.999	27.297.782	5.153.783-
FONDI PER RISCHI E ONERI	7.602.813	3.394.549	4.208.264
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.638.080	2.428.689	209.391
DEBITI	22.540.341	24.205.774	1.665.433-
RATEI E RISCONTI	31.921.900	33.079.658	1.157.758-
Totale passivo	86.847.133	90.406.452	3.559.319-

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.120.311	10.237.746	1.882.565
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.161.619	3.574.993	413.374-
Proventi diversi	8.958.692	6.662.753	2.295.939
COSTI DELLA PRODUZIONE	16.940.024	12.595.929	4.344.095
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.819.713-	2.358.183-	2.461.530-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	5.174.784-	2.686.205-	2.488.579-
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.001-	781.521-	760.520
Utile (perdita) dell'esercizio	5.153.783-	1.904.684-	3.249.099-



Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo, ad eccezione dell'evento straordinario della sentenza della Suprema Corte.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, si riferisce quanto segue:

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della Relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.



- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.

Inoltre, per quanto riguarda la rivalutazione dei beni, si attesta che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 342.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, considerando l'opportuna attenzione che gli amministratori dovranno avere in merito agli effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione, il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Commissario in nota integrativa.

Napoli 7/05/2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Sergio Cairone

(Presidente)

Dott. Gaetano Cuccurullo

(Sindaco effettivo)

Dott. Salvatore Tramontano

(Sindaco effettivo)